

L'assemblea di CFI approva bilancio 2017 e avvio iter fusione con SOFICOOP

Mercoledì 27 giugno, presso l'Hotel Universo, a Roma, si è tenuta l'**assemblea di bilancio 2017 di CFI**.

La giornata, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, è stata **idealmente suddivisa in due sezioni**, una prima più istituzionale, mentre la seconda sezione è stata più incentrata sulle potenzialità dello strumento imprese rigenerate.

Nella **prima parte** sono intervenuti il presidente **Maurizio Frangi**, il vice presidente **Marino Ianni**, il presidente del collegio sindacale **Gerardo Baione** e l'amministratore delegato **Camillo De Berardinis**. Nella **seconda parte** ci sono stati i contributi dell'ex Ministro per la Coesione Territoriale **Fabrizio Barca** e di **Flavia Terribile**, vice-presidente del Comitato per le Politiche di Sviluppo Territoriale dell'OCSE, entrambi **animatori del Forum Diseguaglianze Diversità**.

Ad aprire i lavori è stato **Mauro Frangi** che dopo i saluti ha illustrato il bilancio e ha ricordato le attività svolte da CFI, sottolineando *“come la combinazione di buone politiche e appoggio dello Stato possano produrre benefici sia alla singola persona, sia a tutta la comunità e senza gravare sulle casse pubbliche”*.

Dopo la relazione di Gerardo Baione è stato approvato il bilancio. Si è passati, quindi, all'esame e alla ratifica dell'avvio del percorso di **fusione tra CFI e SOFICOOP**, le due società che gestiscono gli interventi, previsti dalla Legge Marcora, rivolti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione

Camillo De Berardinis ha illustrato i risultati positivi ottenuti nel triennio 2016-2018 che si avviano a superare i **100 interventi**. Nel suo discorso, De Berardinis ha colto l'occasione per commentare l'avvio del progetto di **fusione tra CFI e SOFICOOP** sottolineando come questa unificazione rappresenti *“un'opportunità per costruire una Legge Marcora ancora più efficiente e come sia un'occasione di riflessione su come rendere ancora più efficace uno strumento come CFI”*.

Nella seconda parte della giornata, c'è stato l'intervento di **Fabrizio Barca** che ha evidenziato come la recente **crisi del 2008 abbia accentuato gli squilibri economici nei paesi occidentali, soprattutto in Italia**, e come lo sbilanciamento stia producendo nelle società indignazione e rancore. Una situazione che richiede politiche di pratiche sociali e ricerca di metodi alternativi di organizzazione del lavoro che rendano possibile un **riequilibrio della ricchezza**. Allo scopo di elaborare proposte finalizzate alla riduzione degli squilibri è nato il **Forum Diseguaglianze Diversità** che ha individuato nello strumento **imprese rigenerate una delle possibili proposte**, *“una straordinaria intuizione di trasformare il sostegno ai disoccupati in un'occasione per offrire ai lavoratori una opportunità di crescita”*.

Flavia Terribile che presiederà il gruppo di lavoro incaricato di approfondire il fenomeno delle imprese rigenerate, anche con viaggi nei territori, ha illustrato la metodologia che intendono seguire, **chiedendo alle cooperative il loro contributo di idee** per affinare la ricerca e auspicando la loro attiva partecipazione affinché l'indagine, incrociata con altre analisi, possa contribuire alla conoscenza e diffusione del fenomeno.

Prima della chiusura della mattinata c'è stato tempo per un simpatico siparietto tra **Frangi e Barca** che hanno convenuto sull'**opportunità di utilizzare un termine italiano** per indicare il fenomeno, in modo da renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori.